



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede Coordinata di BARI

IL PROVVEDITORE

Oggetto: Progetto P.S.14/ 354 "EIP, utilizzazione sorgente S.Giovanni, integrazione acquedotti agri Frida e Pertusillo".
Decreto di trasferimento n. 2932 del 15.06.1994
Concessionario: Acquedotto Pugliese (già E.A.A.P. - Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).

VISTO il D.P.C.M. n. 72/2014;

VISTO la legge 1 marzo 1986 n. 64;

VISTO la legge 19.12.1992 n. 488;

VISTO il D.L.vo. 3 aprile 1993 n.96 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt.9 e 9 bis;

VISTA la legge 23.5.1997 n.135, in particolare l'art.20 bis che stabilisce le procedure per lo svolgimento delle funzioni, già dell'ex Agensud, attribuite al Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) dagli artt. 9 e 9 bis del D.L/vo n. 96/'93;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 2932 in data 15.06.1994, emesso ai sensi dell'art. 9 del D.L/vo n. 96 del 3.04.1993, con il quale è stata trasferita l'opera in oggetto all'E.A.A.P. - Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (ora Acquedotto Pugliese S.p.a.), corrispondente al progetto P.S.14/ 354 in oggetto, condotto in Gestione Diretta da parte della cessata AgenSud, determinandone la successione in tutti i rapporti giuridici e amministrativi facenti capo all'amministrazione concedente.

VISTO il D.M. n. 1178 del 03.06.21999 con il quale, con effetto dal 1° giugno 1999, sono stati attribuiti al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia (ora Sede Coordinata del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Bari), ai sensi del D.M. 11.02.1998 n. 300 e della Direttiva del Ministro dei LL.PP. 11.02.1998 n. 301, gli interventi analiticamente indicati nell'elenco elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato, facente parte integrante del provvedimento, tra cui il progetto P.S.14/ 354 in argomento, dal quale risulta un importo impegnato di L. 18.500.000.000=c.t., un importo erogato di L. 18.050.681.000=c.t., ed un residuo erogabile di L. 449.319.000 =c.t.;

VISTA la corrispondenza intercorsa con la quale l'Ente Trasferitario è stato più volte sollecitato all'esatto adempimento di quanto contemplato nel succitato decreto di trasferimento, più precisamente di dover rivolgere a questo Istituto, ogni eventuale e documentata richiesta per importi ancora da corrispondere a soggetti aventi diritto, anche a seguito di controversie insorte durante l'esercizio della pregressa gestione diretta, al fine della redazione del rendiconto contabile definitivo.

VISTA il Verbale in data 19.09.2007, sottoscritto dai rappresentanti del Provveditorato e dell'Acquedotto Pugliese Spa, con il quale, tra l'altro, i funzionari dell'AQP hanno evidenziato l'impossibilità di completare gli adempimenti in argomento per la difficoltà di reperimento di documentazione contabile per l'accertamento della spesa richiesti dalla legge, ma di poter autocertificare l'insussistenza di contenziosi pendenti, con riferimento alle procedure espropriative e alla definizione dei rapporti contrattuali con le imprese esecutrici. Le problematiche rappresentate nella riunione del 19.09.2007 - definizione della spesa finale, accertamento di eventuali economie - hanno comportato un copioso scambio

di corrispondenza su differenti interpretazioni in materia di autocertificazioni. Con nota n. 5224 del 13.05.2011 è stato chiesto, anche, un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari in relazione all'entrata in vigore della Legge 166/2002. Con nota n. 40091 del 21.09.2011, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, in base alla normativa vigente ha espresso con n. 2120/11 il parere che, "nell'ipotesi in cui codesto Provveditorato ritenga corretta la quantificazione del residuo disponibile per l'opera in oggetto, anche in relazione alle somme già liquidate dalla Ex AgenSud, è parere di questa Avvocatura che, previa dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente di inesistenze di procedure contenziose, non sussistano elementi ostativi all'erogazione della somma richiesta dall'Acquedotto Pugliese";

VISTA la nota pec n. 8639 del 06.08.2014 di questo Provveditorato in cui, con riferimento alle opere su progetti condotti in Gestione Diretta dalla ex AgenSud, in ossequio al dettato normativo confermato dall'A.D.S.Bari, con parere n. 2120/11, e dall'A.G.S., con parere n. 9310/1996, ha precisato che:

- a) tali opere sono state trasferite a codesto Ente con il Decreto del Commissario ad Acta n. 2932 del 15.06.1994 in cui all'art. 1 è precisato che ... "ciascun progetto ... omissis... le cui opere principali in appalto risultano ultimate, viene trasferito ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96"... ed al successivo art. 5 ... "ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96 il destinatario del trasferimento potrà rivolgere al Ministero di Lavori Pubblici (ora Ministero Infrastrutture e Trasporti) ogni eventuale e documentata richiesta per importi ancora da corrispondere a soggetti aventi diritto"...;
- b) il citato c. 3 dell'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96 recita testualmente : "**Le opere già completate sono trasferite ai soggetti destinatari individuati dal Commissario ad acta. Il Ministero dei Lavori Pubblici provvede al pagamento degli importi ancora da corrispondere all'appaltatore o al concessionario per le opere eseguite ed anche di quelli che risulteranno dovuti a seguito della risoluzione delle controversie eventualmente insorte durante l'esecuzione del contratto**";
- c) mentre nell'eventualità di trasferimento di opere non ultimate al successivo c. 4 della suindicata normativa è statuito che : "**Le opere ancora in corso di esecuzione sono trasferite ai soggetti destinatari individuati dal Commissario ad acta, che stabilisce altresì, sulla base degli accertamenti di cui al comma 2, gli importi da attribuire per il completamento dell'opera, ivi compresi quelli prevedibili per la risoluzione di eventuali controversie relative ai lavori già eseguiti. Il decreto del Commissario ad acta determina l'immediata successione del soggetto destinatario in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'amministrazione appaltante o concedente. A far data dal decreto di trasferimento, il soggetto destinatario fa fronte alle eventuali controversie che dovessero insorgere, in relazione all'esecuzione dell'opera, dopo tale data**".

In relazione a quanto sopra questo Ufficio provvederà ad emettere i decreti di chiusura delle opere in c.d. "gestione diretta" tenuto conto che con il Decreto n. 2932/94, suindicato, sono state trasferite a codesto Ente solo opere ultimate ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 c. 3 del D. Leg.vo n. 96/93 ed all'attualità non consta che vi siano ulteriori somme da corrispondere rinvenienti dalla "gestione diretta" delle stesse da parte della ex Agensud;

VISTA la relazione del 25.05.2017, con cui il Capo Sezione dell'Ufficio Amministrativo Ex Agensud di questo Provveditorato, per la realizzazione del P.S.14/ 354 – "EIP, utilizzazione sorgente S.Giovanni, integrazione acquedotti agri Frida e Pertusillo", in cui ha proposto l'accertamento dell'economia di spesa pari a L. 449.319.067 (pari € 232.053,93) per i lavori oggetto dell'opera eseguita in "Gestione Diretta" dalla ex AgenSud, determinando la spesa complessiva di L. 18.050.680.933 (pari a € 9.322.398,70), corrispondente alle somme già erogate, rispetto all'impegno originario assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno pari a L. 18.500.000.000 (pari a € 9.554.452,63), considerato che dai dati in possesso di quest'Ufficio risulta che i lavori eseguiti dall'impresa Zecchina sono stati ultimati (verbale in data 15.11.83) e collaudati (verbale in data 12.11.86);

CONSIDERATO il lungo tempo intercorso e le varie note di sollecito, indicate nelle premesse, per ultimo la nota pec n. 8639 del 06.08.2014 in cui veniva fissato il termine perentorio per la presentazione della rendicontazione decorso il quale, ai sensi della normativa vigente, si sarebbe provveduto d'Ufficio alla chiusura del progetto de quo;

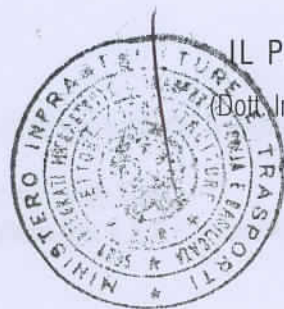
TENUTO CONTO che quest'Ufficio concorda sulle motivazioni e risultanze della relazione del Capo Sezione dell'Ufficio Amministrativo Ex Agensud sulla concessione in argomento, a norma del D.M. n. 1178/1999 e ai sensi del D.M. 300/1998, da cui scaturisce l'emissione di questo provvedimento, che dall'istruttoria conclusiva del progetto P.S.14/ 354, la spesa accertata per l'esecuzione dell'opere in oggetto, risulta complessivamente di € 9.322.398,70= (ex L. 18.050.680.933), pari alle somme già erogate, a suo tempo, dalla CasMEz/Agensud, in relazione all'impegno di € 9.554.452,63= (ex L. 18.500.000.000), determinandosi conseguentemente una economia di € 232.053,93= (ex L. 449.319.067) sulla previsione iniziale di spesa.

A TERMINI delle vigenti disposizioni



DECRETA

- ART. 1) E' accertata l'economia di spesa pari a € 232.053,93= (ex L. 449.319.067) per i lavori oggetto dell'opera eseguita in "Gestione Diretta" dalla ex AgenSud, denominata con P.S.14/ 354 – "EIP, utilizzazione sorgente S.Giovanni, integrazione acquedotti agri Frida e Pertusillo", e si determina la spesa complessiva in € 9.322.398,70= (ex L. 18.050.680.933), corrispondente alle somme già erogate, rispetto all'impegno originario assunto dalla Cassa per il Mezzogiorno pari a € 9.554.452,63= (ex L. 18.500.000.000);
- ART. 2) Il rapporto con l'Acquedotto Pugliese S.p.A., quale Ente trasferitario dell'opera de quo, già trasferita con Decreto del Commissario ad Acta n. 2932 del 15.06.1994, si intende chiuso.



IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Roberto DANIELE)

Il Dirigente
(Dott. Ing. Tommaso Colabufo)

Codice : DP75440220172017AG

L'ESTENSORE: Ass. Amm.vo - Sig. Albino SCARPELLINO

IL CAPO SEZIONE: Funz. Amm.Cont. - Dr.ssa Daniela CARLUCCI

IL DIRIGENTE: Dott. Tommaso COLABUFO

